

ItaliaOggi

Numero **193**, pag. **33** del **15/8/2007**

Autore:

Appuntamenti

A RIMINI EXCURSUS

SU S. SOFIA DI ISTANBUL

Santa Sofia, la basilica imperiale dell'antica Costantinopoli, l'odierna Istanbul, sunto di epoche storiche, di vicende di popoli, di culture e di religioni diverse, fu trasformata in moschea dopo la caduta di Costantinopoli in mano ottomana (1453) e è ora un museo nazionale. Opera degli architetti Antemio di Tralle e Isidoro di Mileto, la novità monumentale di Santa Sofia deriva dalla combinazione delle due tipologie, a pianta centrale e a pianta basilicale, fuse tra di loro per dare origine a un edificio vastissimo, di 70 metri per 75 per lato, sovrastato da una cupola grandiosa, di 31 metri di diametro, supportata da quattro archi massicci. All'interno marmi policromi, mosaici (di cui superstiti oggi solo quelli delle navate laterali e del narcece). Il «Meeting per l'amicizia fra i popoli», che si svolge ogni anno nella città romagnola, propone quest'anno a Castel Sismondo, dal 19 agosto all'11 novembre, una mostra (a cura di Alessandra Buzzetti, Marina Ricci, Riccardo Piol, con la consulenza scientifica di Fabrizio Bisconti, Marina Falla Castelfranchi, coordinamento di Giovanni Gentili) che ripercorre le complesse vicende storiche della basilica bizantina, «madre di tutte le chiese dell'Oriente cristiano»; ne descrive gli straordinari apparati decorativi; cerca di evocarne la straordinaria suggestione monumentale. Una selezione di oggetti di culto di fattura costantinopolitana, oreficerie, smalti, avori, mosaici e cristalli, antiche croci cui si sovrappongono le decorazioni islamiche, volti superstiti di meravigliosi mosaici, prodotti nelle officine del palazzo imperiale di Bisanzio, sono riuniti a Rimini grazie alla collaborazione di varie istituzioni (i Musei Vaticani, il Tesoro della Basilica di San Marco a Venezia), grazie a una campagna fotografica recente, realizzata dal reporter di guerra Franco Pagetti. Ci sono poi le immagini girate da Massimo Coconi Santoni, operatore televisivo, che colgono il volto odierno di Istanbul e i colori del Bosforo. L'esposizione che ha per titolo «Lo Spazio della Sapienza. Santa Sofia Istanbul», sarà aperta, nella settimana dal 19 al 25 agosto (tel. 0541.783100). Il catalogo è di Silvana Editoriale.

VIAREGGIO, MOSTRA

SULL'ARTE VERSILIESE

«Contemporaneo Versiliese» è una mostra di pittura, scultura, fotografia, design, video, performance, installazioni, curata da Marco Maffei, Laura Mare, Antonella Serafini. La promuove l'associazione culturale Bau (via Pucci, 109, Viareggio. tel. 0584.944546-48966 - www.bauprogetto.it), in collaborazione con l'assessorato alla cultura del comune di Viareggio (Villa

Paolina, via Machiavelli 2, tel. 0584 966342). Rappresenta la prima mostra di arte contemporanea di artisti versiliesi, che esplora le tendenze più recenti nell'ambito della ricerca e della sperimentazione visiva. Nell'ambito della mostra sono previsti eventi poetici e performativi. In ambito locale il progetto si propone come centro di incontro e aggregazione (fino al 31 agosto), nel coinvolgere le più diverse discipline espressive. La sede espositiva è a Villa Paolina (via Machiavelli 2 a Viareggio provincia di Lucca). Il catalogo è di Pezzini Editore; la grafica di Gumdesign, l'allestimento di Eugenio Gherardi Angiolini e Gumdesign.

COLAO IN ESPOSIZIONE

A VIBO VALENTIA

Nell'ambito di «Visioni Simultanee», itinerario culturale creato con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare le arti visive in Calabria, i periodi e i protagonisti della storia dell'arte; si svolge fino al 15 settembre la mostra antologica sull'opera del pittore Domenico Colao (Vibo Valentia, 1881 - Roma, 1943), presso il Castello di Vibo, sede del museo archeologico. Il padre desiderava avviarlo alla carriera forense, così egli frequentò per un biennio l'università di Napoli, ma, morto il genitore, si iscrisse all'accademia di belle arti di Firenze, divenendo allievo di Giovanni Fattori. Visse a Parigi, dividendo un umile studio a Montmartre, con il «novecentista» Anselmo Bucci e frequentando Leonardo Dudreville e Gino Severini. Esordì nel 1914 a Fiuggi, con una mostra di pastelli aventi a tema motivi parigini. Nel '15 fu richiamato in guerra; dopo di allora i soggetti delle sue opere si ispirarono alle umili condizioni delle genti di Calabria. Nel '26 e poi nel '29 fu presente alle due mostre del Novecento, a Milano. Fu professore onorario dell'Istituto di Bbaa di Napoli, di Firenze e di Perugia; dipinse paesaggi e figure, trattati con sensibilità cromatica, non immune dalla lezione fattorina; fu anche affreschista.

A VENTOTENE

SI PARLA DI AMBIENTE

In occasione del decimo anniversario della nascita dell'area marina protetta di Ventotene e Santo Stefano (sede della Riserva, tel. 0771.854226), la Lega navale italiana, l'associazione culturale Ciak '84 Arte (tel. 0771.85095), l'assessorato all'ambiente del comune di Ventotene (tel. 0771.85014) hanno organizzato una serie di eventi, con il titolo di «Isola mondo film e incontri a tema ambientale», inerenti al cambiamento climatico, le sue cause e le sue conseguenze, coinvolgendo competenze e istituzioni autorevoli. Lo studio delle misure per contrastare le trasformazioni del clima e le sue pesanti conseguenze è diventato prioritario e urgente per tutta la comunità scientifica internazionale. Gli scienziati sono infatti sostanzialmente d'accordo nel ritenere che all'origine di tali cambiamenti ci siano le emissioni di gas a effetto serra prodotte dall'attività umana, il cui costante aumento, ha fatto salire le temperature. Fondamentale è il mantenimento dello stato di salute e di vitalità dei sistemi naturali. Una strategia di lotta ai cambiamenti climatici rappresenta mondialmente una quadrupla sfida: a livello del rischio climatico stesso e della volontà politica di farvi fronte; a livello della partecipazione internazionale alla lotta contro i cambiamenti climatici; a livello dell'innovazione necessaria per cambiare i modi di produzione e di utilizzazione dell'energia e a livello dell'adattamento dei paesi agli inevitabili effetti dei cambiamenti climatici. Nella giornata inaugurale, Angelo Bonelli presenta il «Patto per il clima», appello sui cambiamenti climatici per la riconversione ecologica dell'economia e della società, sottoscritto già da oltre mille personalità del mondo della scienza e della cultura. Concluderà il ciclo delle proiezioni serali, il 28 agosto, il dibattito organizzato da Greenpeace Italia, con l'intervento di Francesco Tedesco, responsabile campagna clima ed energia.